



Avvocata - Montecalvario
Mercato - Pendino
Porto - San Giuseppe

ORDINE DEL GIORNO

Su proposta delle Commissioni Cultura

Il Consiglio della Municipalità 2, riunitosi in videoconferenza il giorno 07.05.2021
con all'o.d.g.: **Proposta di realizzazione di una targa in memoria del dott. Riccardo Polizzi**

Su proposta di una petizione di cittadine e cittadini, giusta decretazione del Presidente Chirico, giunta in Commissione Cultura, si è discusso della morte di diversi operatori del comparto sanitario, e non solo, che hanno dato la vita per salvaguardare la salute di tanti ammalati di Covid. Purtroppo molti di loro, nel pieno servizio delle loro funzioni, anche se ammalati loro stessi, come nel caso del Dott. Polizzi di una gravissima malattia oncologica, hanno dimostrato veri e propri atti di eroismo civile. Si vuole anche ricordare il Dott. Cagnacci, morto recentemente di Covid e tutti operanti nella nostra municipalità.

CHIEDE

All'Amministrazione Comunale di apporre una targa in memoria, così come richiesto dalla petizione allegata al presente atto

Approvato a maggioranza

Il Presidente
Dott. Francesco Chirico

Preghiera per l'affissione di una targa in memoria di Carlo Polizzi

Spett. Previdenze Chirup.

Cc: Consigliere Cultura ca Pino da Sesto.

Io, sottoscritto, Giovanna Polizzi, nata a Napoli il 19/09/1957, mi trovo a scrivere la presente per richiedere l'affissione di una targa in memoria di mio padre, deceduto il 2 settembre 2020.

La predetta richiesta nasce da un'idea maturata da molti cittadini ed in particolare voluta da un amico fratello, nonché paziente, Luigi Meli.

Mio padre nasceva nel gennaio del '47 ed ha condotto una vita rivolta agli altri, si è laureato in medicina in tarda età ed è diventato il medico di un intero quartiere, improntato di storia che oggi ricorda il suo medico come erede di Giuseppe Moscati.

Questa ultima considerazione potrebbe sembrare un'esagerazione, ma è la realtà di ciò che si percepisce anche solo passeggiando nel quartiere.

All'epoca, considerava le norme redditizie legate alla pandemia che sta coinvolgendo tutto il mondo, hanno comunque partecipato in tutti: una presenza considerevole di parenti, amici e pazienti e non sono mancate le testimonianze in merito alla relazione che mio padre fino alla fine dei suoi giorni ha compiuto.

È stato un medico "di tutti" tanto è vero che non lo chiamavano dottore, ma semplicemente Gatto.

Da giovane raccontava le persone anche se non eri ancora medico, dimostrando sempre immensa disponibilità sia del punto di vista umano che professionale.

Faticò faticò a partire di lui, cerca di essere forte quando tutti mi riempiono il cuore di gioia riconoscendomi i miei episodi che lo dipingono come un uomo generoso ingiustamente verso tutti.

Spesso litigavamo perché era un irrecuperabile rigidoso, scriveva piano a mettere i propri bisogni al secondo piano rispetto alle ipotesi dei pazienti.

Tanti pazienti e amici mi hanno scritto chiesto com'è mai non avesse seguito la sua strada ed ho sempre risposto che, ahimè, non l'avevano la sua propensione ed aiutare il prossimo.

Ho trascorso la mia adolescenza cercando di trascorrere con lui quanto più tempo possibile: recandomi allo studio e accompagnandolo quotidianamente a svolgere le sue frequenti visite domiciliari, che praticamente ha compiuto fino alla fine dei suoi giorni.

Nonostante la sua estrema attenzione per la salute degli altri, peraltro trascurata papà ha spesso trascurata la sua, benché negli ultimi anni sia diventata gravi e sebbene mai affilata fino alla fine ha cercato di fare "l'impossibile" per curarlo a curarsi; non è riuscita a vincere la sua battaglia anche se questo lui aveva un'infinita priorità: i suoi pazienti da curare e così è stato finché ha potuto; anche del fatto dell'ospedale dove era ricoverato gli ultimi giorni.

Non voglio dimenticarlo, ho raccolto diverse testimonianze e tante firme (che mando alle prese) che attestano la volontà di non dimenticarlo, un esempio unico e professionale dedito al popolo.

Pertanto chiedo, esprimendo un desiderio, che questo uomo non venga dimenticato.

Sono orgoglioso di essere suo figlio.

Napoli

